

18 settembre
XXV domenica del tempo ordinario
PREGHIERA IN FAMIGLIA

«SIA SANTIFICATO IL TUO NOME»

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Benedetto sei tu, Padre, che fai germogliare la vita! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Figlio, che non ci lasci soli nel cammino! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Spirito, che rinnovi la faccia della terra! **Eterno è il tuo amore per noi!**

INNO DI LODE

Dopo un'altra notte, ecco il giorno risplende ma il riposo vien solo da te,
Signore, tu lo sai, noi gridiamo: «Abbà!», metti in noi la preghiera.

*Eravamo un tempo nella notte oscura ma i profeti annunciavano te,
Signore, Verbo eterno: tu, da presso il Padre, vieni ancora tra noi.*

Siamo noi capaci di guardare a te? il tuo volto è la nostra speranza

Signore, noi crediamo, tu racconti il Padre: svela a noi il suo amore.

*Noi dovremo ancora sostenere la prova, traversare altre notti con te,
Signore, nostra via, porta noi al Padre, trasfiguraci in te.*

Noi speriamo il giorno della luce eterna in cui il mondo vedrà la tua gloria

Signore, Verbo eterno, noi lodiamo il Padre nello Spirito Santo. Amen.

ASCOLTA LA PAROLA

(Lc 1,46-55)

In quel tempo Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre".

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Se vogliamo pregare come Gesù e secondo il suo insegnamento dobbiamo capovolgere un certo orientamento che la nostra preghiera tende ad assumere istintivamente. Il più delle volte noi chiediamo a Dio qualcosa che interessa noi, oppure lo ringraziamo di qualche cosa che Dio ha fatto per noi o ci fa piacere; comunque sia, il centro di attenzione della nostra preghiera tende ad essere posto su di noi stessi. Gesù insegna invece a centrare tutto il movimento della preghiera su Dio. La prima cosa che fa il cristiano quando si mette a pregare è rivolgersi a Dio, guardare il suo mondo, far proprio il suo progetto, indirizzare a lui tutto il suo cuore. Pregando noi chiediamo per prima cosa ciò che riguarda Dio e il suo progetto di salvezza; in particolare, nella prima domanda del Padre nostro noi chiediamo che Dio venga conosciuto da tutti per quello che veramente è. È questa la "santificazione" del nome di Dio che esprimiamo nella preghiera del Padre nostro.

Dicendo «sia santificato» non chiediamo di rendere santo, fare santo il nome di Dio; Dio è tre «volte

santo» e non ha bisogno di «essere santificato». Sia santificato vuol dire «che tutti riconoscano il tuo vero nome», che tutti ti accettino per quello che sei, il loro Dio, e non pongano se stessi o altri al tuo posto.

Nella Bibbia il nome non designa soltanto una persona, ma ciò che la persona è in se stessa, la sua realtà più profonda. Riconoscere il nome significa «riconoscere Dio per quello che è: l'Assoluto, la Verità, la Vita, il Creatore, e, in particolare e soprattutto, il nostro Padre». Quando diciamo «sia santificato il tuo nome» noi chiediamo che «tutti ti riconoscano come Dio, come Padre», che tutti arrivino a credere in Dio, nel Padre. Maria, nella sua preghiera del «magnificat» incomincia dicendo: «L'anima mia magnifica (= santifica) il Signore», cioè riconosce che «grande è il Signore» e per questo lo vuole lodare. Più oltre, sempre in quella preghiera, riconosce che Dio ha fatto in lei grandi cose, perché «santo è il suo nome». Siamo capaci di dire «sia santificato il tuo nome»?

Siamo capaci di fare nostra questa domanda così grande? Desideriamo nel profondo di noi stessi, come Maria, per prima cosa, che Dio sia riconosciuto per quello che è: il nostro Padre? il nostro salvatore? Lo sentiamo importante questo anche per la nostra vita, oltre che per quella degli altri?

- momento di preghiera silenziosa

- PREGHIERA

*«Sia santificato il tuo nome».
Con quale amore, con quale calore,
noi dobbiamo sospirare verso di te, o mio Dio, perché questa preghiera venga esaudita.
Quante volte essa è uscita dalle labbra di nostro Signore,
lui che è venuto sulla terra solo per attendere alla sua realizzazione.
Quante volte egli ha chiesto a Dio quello che ci dice di chiedergli con queste parole.
Questa preghiera costituiva l'essenza delle sue domande così come questo desiderio
era il più ardente del suo cuore,
così come la loro realizzazione era il fine di tutto il lavoro della sua vita.
Che questa preghiera costituisca l'essenza delle nostre preghiere
delle nostre orazioni, dei nostri desideri,
e che non sia solo recitando il Padre nostro che noi chiediamo a Dio
la sua gloria e la salvezza degli uomini,
ma che la maggior parte delle nostre preghiere non abbia altro oggetto,
ad imitazione di nostro Signore, e che tutti i nostri pensieri,
le nostre parole e le nostre azioni non abbiano altro scopo,
così come i suoi.*

(Charles de Foucauld)

PADRE NOSTRO...

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Ci benedica e ci conservi nella vera fede
per tutta la vita Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Benedici la nostra mensa festiva, Padre. Fa' che oggi e sempre, il tuo nome sia onorato da ogni nostro pensiero e parola, da ogni atteggiamento e reazione. Donaci di essere strumenti della tua santità, del tuo amore e della tua pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.
